KEIKO TORINO A.S.D.
Via Breglio, 83 - 10147 Torino
Cod. Fisc.: 97927770012
RASD: 251001

ASD KEIKO TORINO

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITA'SPORTIVA

Documento predisposto ai sensi della normativa vigente e delle linee guida FIJLKAM in materia di prevenzione e contrastoi di abusi,violenze e discriminazioni

KEIKO TORINO ASD

Cod. Fiscale	97927770012
Sede legale	Via Breglio 83 10147 Torino
Presidente / legale rappresentante	Delogu Georgia
Responsible Safeguarding	Bovo Christian
Email Safeguarding	bovochristian2@gmail.com

Delibera del consiglio direttivo N° 08 del 02/10/2026

1. Premessa e riferimenti

Il presente Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva (di seguito "MOG") è adottato da ASD Keiko Torino quale strumento interno di prevenzione, tutela e controllo, con particolare attenzione alla protezione dei minori e alla prevenzione di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e discriminazione.

Il MOG è predisposto in coerenza con le Linee Guida FIJLKAM per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta, nonché con la disciplina vigente in materia di tutela dei minori, safeguarding e riforma dello sport.

Il MOG deve essere letto congiuntamente allo Statuto dell'Associazione, ai regolamenti FIJLKAM applicabili, al Codice di Condotta/Safeguarding adottato dall'ASD e alle procedure federali per le segnalazioni.

La bozza FIJLKAM precisa che il modello federale costituisce un riferimento e non sostituisce il modello che ogni affiliata deve predisporre autonomamente in relazione alla propria realtà organizzativa.
□ cite□ turn1view0□

1.1 Riferimenti essenziali

- D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 36, con particolare riferimento alla tutela dell'integrità fisica e morale degli sportivi.
- D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 39 e disposizioni applicabili in materia di safeguarding.
- Principi fondamentali CONI per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione.
- Linee Guida FIJLKAM per la predisposizione dei MOG e dei Codici di Condotta.
- Regolamento FIJLKAM per la tutela dei tesserati e prevenzione e contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni.
- Normativa vigente in materia di privacy e protezione dei dati personali, compreso il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

2. Finalità

- garantire a ogni tesserato il diritto a un ambiente sportivo rispettoso, sicuro, inclusivo e privo di abusi, violenze e discriminazioni;
- prevenire e ridurre i rischi di condotte lesive, con particolare riguardo ai minori e alle persone in condizioni di vulnerabilità;
- definire ruoli, responsabilità e procedure interne;
- favorire una cultura della segnalazione tempestiva e della tutela del segnalante;
- assicurare la gestione riservata, imparziale e tempestiva delle segnalazioni;
- rendere consapevoli tesserati, tecnici, dirigenti, volontari, collaboratori e famiglie delle regole di comportamento.

3. Ambito di applicazione

Il MOG si applica, per quanto di rispettiva competenza, a:

- tutti i tesserati e le tesserate dell'ASD Keiko Torino;

- componenti del Consiglio Direttivo e dirigenti;
- tecnici, istruttori, allenatori e preparatori;
- volontari e collaboratori, a qualunque titolo coinvolti nelle attività;
- accompagnatori e soggetti che svolgono attività con minori;
- chiunque partecipi o collabori alle attività sportive, formative, agonistiche, ricreative o alle trasferte organizzate dall'ASD;
- genitori/tutori e altri adulti presenti nelle attività, per le regole loro applicabili.

4. Organizzazione e responsabilità

4.1 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo approva il MOG e il Codice di Condotta, nomina il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, assicura le risorse necessarie all'attuazione delle misure e valuta le proposte di aggiornamento.

4.2 Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (Responsabile Safeguarding)

L'ASD nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, in possesso dei requisiti previsti dalla regolamentazione FIJLKAM. La nomina deve essere resa conoscibile agli interessati e comunicata alla Federazione secondo le procedure federali.

- promuove l'applicazione del MOG e del Codice di Condotta;
- vigila sull'attuazione delle misure preventive;
- riceve e gestisce le segnalazioni di competenza, nel rispetto della riservatezza;
- si coordina, ove necessario, con il Safeguarding Office FIJLKAM e con gli altri soggetti competenti;
- propone aggiornamenti del MOG;
- effettua almeno annualmente una valutazione sull'adeguatezza del sistema di safeguarding e segnala eventuali criticità al Consiglio Direttivo;
- partecipa alla formazione richiesta dalla FIJLKAM.

Dati del Responsabile: Nome e cognome BOVO CHRISTIAN TEL. 3423861289
EMAIL. christianbovo26@gmail.com

La FIJLKAM prevede che il Responsabile duri in carica un anno, salvo diversa disciplina applicabile, e che in caso di cessazione venga provveduto alla sostituzione entro il termine federale previsto.
□ cite□ turn1view0□

5. Valutazione dei rischi e misure preventive

L'ASD effettua una valutazione periodica dei rischi connessi alle proprie attività, tenendo conto della presenza di minori, delle modalità di allenamento, delle competizioni, delle trasferte, degli spogliatoi, dei rapporti individuali tra tecnici e atleti, dell'uso di immagini e strumenti digitali e di ogni altra situazione rilevante.

Area di rischio	Rischio da prevenire	Misure adottate	Responsabile
Allenamenti	Abusi, umiliazioni,	Supervisione, regole di condotta,	Tecnico / Responsabile

	contatti inappropriati	comunicazione dei programmi	
Minori	Isolamento, condotte inappropriate, mancata vigilanza	Presenza di adulti adeguati, procedure di accompagnamento, contatti tracciabili	Tecnico / Dirigente
Spogliatoi	Violazione della privacy / condotte lesive	Accessi regolamentati; evitare situazioni individuali non necessarie	Dirigente / Tecnico
Trasferte	Situazioni di isolamento o commistione impropria	Regole su camere, trasporti e supervisione	Dirigente accompagnatore
Comunicazioni digitali	Cyberbullismo, contatti impropri, diffusione immagini	Canali ufficiali, limiti ai contatti individuali, consenso immagini	ASD / Tecnici
Gare/eventi	Comportamenti discriminatori o molestie	Regole per atleti, staff e pubblico; segnalazione immediata	Dirigente / Tecnico

6. Regole di condotta

Tutti i destinatari devono adottare comportamenti coerenti con rispetto, dignità, inclusione, correttezza e tutela dell'integrità psicofisica.

- Non sono ammessi insulti, minacce, umiliazioni, intimidazioni, derisioni, discriminazioni o linguaggio offensivo.
- È vietata qualsiasi forma di abuso fisico, psicologico o sessuale, molestia, adescamento, bullismo e cyberbullismo.
- La preparazione sportiva deve essere adeguata all'età, alla maturità, alle condizioni e alle capacità dell'atleta.
- Non devono essere utilizzati metodi di allenamento o disciplina sproporzionati, degradanti o lesivi.
- I rapporti individuali con minori devono essere limitati a quanto necessario per l'attività e, quando possibile, svolti in condizioni trasparenti e verificabili.
- Non devono essere instaurate relazioni personali inappropriate o di dipendenza con atleti minorenni.
- È vietato utilizzare fotografie, video o altri contenuti di minori per finalità non autorizzate o in modo lesivo della dignità.
- Le comunicazioni digitali con minori devono avvenire preferibilmente attraverso canali ufficiali dell'ASD e, quando possibile, con modalità che consentano la conoscibilità da parte dei genitori/tutori.
- Eventuali segni di disagio, isolamento, paura, disturbi alimentari o altri indicatori di possibile vulnerabilità devono essere trattati con attenzione e segnalati secondo le procedure.

- Chiunque assista o venga a conoscenza di una situazione potenzialmente lesiva deve attivare tempestivamente la procedura di segnalazione.

7. Tutela dei minori

La tutela dei minori costituisce priorità dell'ASD. Le attività devono essere organizzate in modo da ridurre le situazioni di isolamento e assicurare adeguata supervisione.

- Per le funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori, l'ASD acquisisce la documentazione prevista dalla normativa vigente, compreso quanto richiesto in materia di casellario giudiziale.
- I tecnici e i dirigenti devono conoscere le procedure interne di safeguarding prima di svolgere attività con minori.
- Durante allenamenti e attività, devono essere evitate situazioni non necessarie di isolamento tra un adulto e un minore.
- Per trasferte e pernottamenti devono essere adottate regole organizzative che tutelino privacy, sicurezza e supervisione.
- Le comunicazioni con i genitori/tutori devono essere chiare e tempestive per le questioni che riguardano sicurezza, partecipazione, assenze o situazioni di particolare rilievo.

8. Spazi sportivi, spogliatoi e trasferte

- Gli accessi agli spogliatoi e agli altri spazi riservati sono regolati in relazione alle esigenze dell'attività e alla tutela della privacy.
- Tecnici e dirigenti evitano l'accesso agli spogliatoi in presenza di atleti quando non necessario; ove necessario, l'accesso avviene secondo criteri di tutela e trasparenza.
- Per trasferte con minori sono individuati preventivamente responsabili, accompagnatori, modalità di trasporto, sistemazione e recapiti di emergenza.
- È evitata, per quanto possibile, la sistemazione di un singolo adulto in camera con un minore, salvo esigenze eccezionali e procedure di tutela specifiche.
- Ogni criticità organizzativa rilevante viene comunicata al Responsabile Safeguarding.

9. Comunicazioni, social media e immagini

- I canali ufficiali dell'ASD devono essere utilizzati per comunicazioni organizzative relative all'attività sportiva.
- Sono vietati contenuti, messaggi o commenti offensivi, discriminatori, sessualmente allusivi o intimidatori.
- La pubblicazione di immagini e video deve rispettare le autorizzazioni raccolte, la normativa privacy e l'interesse del minore.
- Non devono essere condivisi dati personali o informazioni riservate relativi a tesserati e famiglie senza idonea base giuridica.
- Eventuali episodi di cyberbullismo o comunicazioni digitali lesive devono essere conservati, ove possibile, e segnalati senza diffonderli ulteriormente.

10. Segnalazioni

Chiunque venga a conoscenza o sospetti una condotta rilevante ai fini del presente MOG deve segnalarla tempestivamente al Responsabile Safeguarding dell'ASD e, nei casi previsti, direttamente al Safeguarding Office FIJLKAM. La FIJLKAM prevede il dovere di segnalazione e la possibilità di rivolgersi direttamente al proprio Safeguarding Office. □ cite□ turn1view0□ turn2search0□

10.1 Canali interni

- E-mail dedicata: [christianbovo26@gmail.com]
- Telefono del Responsabile: [3423861789]
- Segnalazione diretta al Responsabile, anche mediante colloquio riservato.
- Segnalazione scritta consegnata in busta chiusa con dicitura "RISERVATA – SAFEGUARDING".

10.2 Contenuto della segnalazione

- descrizione dei fatti e del periodo in cui si sono verificati;
- luogo o contesto;
- persone coinvolte o eventuali testimoni, se conosciuti;
- eventuali documenti, messaggi, immagini o altri elementi utili;
- recapito del segnalante, se desidera essere ricontattato.

Non è richiesto al segnalante di effettuare indagini o di stabilire personalmente la responsabilità dei soggetti coinvolti.

10.3 Gestione della segnalazione

1. ricezione e registrazione riservata della segnalazione;
2. valutazione preliminare della natura e dell'urgenza;
3. adozione, se necessaria, di misure immediate di tutela, soprattutto quando siano coinvolti minori;
4. eventuale richiesta di informazioni integrative, evitando di esporre inutilmente il segnalante o la persona tutelata;
5. trasmissione agli organi federali o alle autorità competenti quando previsto o necessario;
6. conservazione della documentazione in modo sicuro e limitato ai soggetti autorizzati.

11. Tutela del segnalante e riservatezza

L'ASD non tollera ritorsioni, minacce, discriminazioni o penalizzazioni nei confronti di chi effettui in buona fede una segnalazione o collabori alla sua gestione. Le informazioni sono trattate secondo il principio di necessità e nel rispetto della normativa applicabile.

La riservatezza non impedisce gli obblighi di comunicazione verso FIJLKAM, autorità giudiziarie, organi di giustizia sportiva o altri soggetti competenti quando previsti dalla legge o dai regolamenti.

12. Sistema disciplinare e misure conseguenti

La violazione del presente MOG e del Codice di Condotta può comportare, in relazione alla gravità del fatto e nel rispetto delle competenze degli organi federali e dell'ASD, l'adozione delle misure previste dallo Statuto, dai regolamenti interni, dai rapporti contrattuali e dai regolamenti FIJLKAM.

- richiamo verbale o scritto;

- sospensione temporanea dalle attività dell'ASD, ove consentita;
- revoca di incarichi o funzioni interne;
- risoluzione/recesso dal rapporto di collaborazione nei casi previsti;
- segnalazione agli organi FIJLKAM competenti;
- segnalazione alle autorità competenti nei casi previsti dalla legge.

Le misure devono essere proporzionate, motivate e adottate dall'organo competente, senza pregiudicare eventuali procedimenti federali o giudiziari.

13. Formazione e informazione

- Il MOG e il Codice di Condotta sono portati a conoscenza di collaboratori, tecnici, dirigenti, volontari e tesserati.
- Al momento del tesseramento o dell'avvio della collaborazione vengono fornite le informazioni essenziali su diritti, doveri, Responsabile Safeguarding e canali di segnalazione.
- L'ASD promuove momenti periodici di formazione e sensibilizzazione, con particolare attenzione a minori, allenatori, dirigenti e accompagnatori.
- Il Responsabile Safeguarding partecipa alla formazione richiesta dalla FIJLKAM.

14. Monitoraggio, registrazioni e aggiornamento

Il Responsabile Safeguarding effettua almeno annualmente una verifica dell'adeguatezza del MOG e propone al Consiglio Direttivo gli interventi necessari.

- verifica dell'avvenuta informazione ai tesserati e alle famiglie;
- verifica della formazione svolta;
- verifica della nomina e dei requisiti del Responsabile;
- verifica delle misure relative a minori, spogliatoi, trasferte e comunicazioni digitali;
- analisi aggregata delle segnalazioni e delle criticità, senza diffondere dati non necessari;
- aggiornamento delle procedure in caso di modifiche normative o federali.

La bozza FIJLKAM prevede l'aggiornamento del modello almeno ogni quattro anni e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche normative, federali o raccomandazioni pertinenti.
□ cite□ turn1view0□

15. Pubblicazione e diffusione

- Il MOG è pubblicato sul sito internet dell'ASD, se disponibile, e/o affisso presso la sede.
- Il nominativo e i recapiti del Responsabile Safeguarding sono resi conoscibili in modo chiaro.
- Il MOG e il Codice di Condotta sono comunicati ai nuovi collaboratori al momento dell'instaurazione del rapporto.
- Ai tesserati e, per i minori, ai genitori/tutori vengono fornite informazioni sulle procedure di segnalazione.

Tali misure sono coerenti con le indicazioni contenute nel modello FIJLKAM. □ cite□ turn1view0□

KEIKO TORINO A.S.D.
Via Breglio, 83 - 10147 Torino
Cod. Fisc.: 97927770012
RASD: 251001

ALLEGATO A – CODICE DI CONDOTTA SAFEGUARDING

Il presente Codice costituisce parte integrante del MOG dell'ASD Keiko Torino.

Principio	Regola
Rispetto e dignità	Ogni persona deve essere trattata con rispetto, senza umiliazioni, minacce, discriminazioni o comportamenti degradanti.
Tutela dei minori	Ogni attività con minori deve essere organizzata privilegiando sicurezza, supervisione, trasparenza e benessere.
Integrità fisica	Non sono ammessi contatti fisici non necessari, violenti, invasivi o non coerenti con le esigenze tecniche dell'attività.
Integrità psicologica	Sono vietati intimidazioni, pressioni indebite, ricatti, derisione e qualsiasi forma di abuso psicologico.
Linguaggio	È richiesto un linguaggio appropriato, rispettoso e non discriminatorio.
Privacy	È rispettata la riservatezza degli atleti e delle famiglie; immagini e dati sono utilizzati solo secondo le regole applicabili.
Digital	I social e i sistemi di messaggistica non devono essere utilizzati per condotte offensive, discriminatorie o inappropriate verso tesserati, soprattutto minori.
Segnalazione	Chi rileva o sospetta una condotta lesiva deve attivare senza indugio i canali previsti.
Ritorsioni	Sono vietate ritorsioni o penalizzazioni nei confronti di chi segnala in buona fede.

KEIKO TORINO A.S.D.
Via Broglio, 83 - 10147 Torino
Cod. Fisc. 97927770012
RASD 251001

ALLEGATO B – SCHEDA INTERNA DI SEGNALAZIONE

La presente scheda è facoltativa: una segnalazione può essere effettuata anche oralmente o con altra modalità prevista dal MOG.

Data della segnalazione: _____

Nome e cognome del segnalante (facoltativo, salvo obblighi applicabili):

_____

Recapito per eventuali contatti: _____

Data/periodo dei fatti: _____

Luogo/contesto: _____

Persone coinvolte: _____

Eventuali testimoni: _____

Descrizione dei fatti: _____

_____

_____

Eventuali documenti/allegati: _____

Misure immediate già adottate: _____

Firma del segnalante (se prevista/desiderata): _____

Ricevuta da: _____ Data: _____

Nota: non effettuare indagini autonome; consegnare la segnalazione **al Responsabile Safeguarding o** utilizzare i canali federali competenti.

ALLEGATO C – VERBALE DI ADOZIONE

Il Consiglio Direttivo dell'ASD KEIKO TORINO, riunito in data 02/10/2026, preso atto della normativa applicabile e delle Linee Guida FIJLKAM in materia di safeguarding,

DELIBERA

7. di adottare il presente Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva;
8. di adottare il relativo Codice di Condotta;
9. di nominare quale Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni il/la Sig./Sig.ra BOVO CHRISTIAN;
10. di assicurare la pubblicazione e la diffusione del MOG e dei recapiti del Responsabile;
11. di assicurare l'aggiornamento del MOG secondo le disposizioni normative e federali applicabili.

Il Presidente / Legale rappresentante

DELOGU GEORGIA Delogu George

KEIKO TORINO A.S.D.
Via Breglio, 83 - 10147 Torino
Cod. Fisc.: 97927770012
RASD: 251001